



Federazione dei Comuni
del Camposampierese

Camposampierese News

Anno XV - 20 maggio 2021 - n. 14/2021

APRE L'UFFICIO EUROPA: SPECIALIZZAZIONE E CONSULENZA PER LE OPPORTUNITÀ UE

Sabato 29 maggio si terrà l'inaugurazione del nuovo Ufficio Europa della Federazione dei Comuni del Camposampierese. A partire dalle ore 10.00 al via la cerimonia ufficiale che si potrà seguire in diretta streaming sui canali social Facebook e Youtube.



Sarà la prima struttura intercomunale in Veneto, specializzata nella gestione di fondi e progetti internazionali. In testa alle priorità sfruttare ogni dettaglio dell'imminente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) più noto come "recovery plan".

Al via servizi per le aziende, informazioni al cittadino, gestione e programmazione dei fondi europei: tutto questo messo a sistema, con personale dedicato e con una solida formazione in questo campo. **"Abbiamo voluto guardare avanti e dotarci di una solida struttura per gestire queste opportunità – dichiara Daniele Canella, presidente della Federazione del Camposampierese** – Scegliendo di creare un ufficio ad hoc, l'Ufficio Europa, perché ogni dettaglio, ogni opportunità, del recovery plan ed in ambito UE sia attentamente vagliata da persone appositamente formate. I progetti ed i finanziamenti serviranno a rilanciare l'economia, dimostrando di essere vicini con grande concretezza alle nostre aziende e ai nostri cittadini".

Il Camposampierese, fra i primi in Veneto, ha deciso di dotarsi di questa nuova struttura amministrativa, che avrà sede a Villa Querini a Camposampiero e farà da "cerniera" con l'Europa e con tutti i progetti che ruotano attorno all'ambito UE.

Il primo lavoro importante sarà ovviamente, la grande partita del recovery plan, il PNRR che disegna le misure che dovranno dare attuazione in Italia al programma Next Generation EU, per consentire la piena ripartenza del Paese dopo lo stop causato dalla pandemia da Covid-19 finanziato nel nostro Paese con oltre 221 miliardi di investimenti previsti.

A tal proposito la Federazione si è fatta promotrice di un **percorso partecipato pubblico-privato**, da affrontare con gli attori del territorio dell'Intesa Programmatica d'Area del Camposampierese (IPA) e con l'Università degli studi di Padova come partner tecnico scientifico per definire priorità e progetti cantierabili per sfruttare le opportunità del Recovery Plan e della programmazione europea 2021-2027.

La Federazione è entrata anche a far parte ufficialmente della rete degli uffici Europe Direct, la rete europea di informazione al servizio dei cittadini, creata dalla Commissione europea per far conoscere le attività e le opportunità offerte dall'Unione europea, con ruolo di intermediari tra l'UE e i cittadini.

L'inaugurazione ufficiale si terrà il 29 maggio, dalle ore 10.00 presso Villa Querini, la Sede della Federazione del Camposampierese. Saranno presenti i parlamentari europei del territorio, con le più importanti cariche politiche e amministrative. Sarà possibile seguire l'evento in diretta nella pagina FB e nel canale Youtube della Federazione

LA PAGINA FB

IL CANALE YOUTUBE

SALVATI DUE CANI DALLA POLIZIA LOCALE

Riportati ai proprietari dopo lunghe ricerche



Questa volta è andata bene: si è risolta con lunghe ricerche, ed un lieto fine, l'avventura di due cani salvati dagli agenti della Polizia Locale del Camposampierese. Si tratta di un Cavalier King e di un Charles Spaniel, scappati di casa domenica scorsa. Subito si era scatenato un tam tam social e di solidarietà per trovarli, con il coinvolgimento di numerosi cittadini. Alla fine è stata la Polizia Locale del Camposampierese a riportarli a casa: sono stati gli agenti Marco Gabaldo e Riccardo Gomiero a consegnarli ai proprietari. "Sappiamo l'affetto e l'amore che coinvolgono i nostri animali domestici - hanno detto gli agenti - e per noi è stato importante risolvere questo piccolo caso. I cani potevano rappresentare un problema di sicurezza anche per il traffico, ci siamo mossi con determinazione e alla fine è arrivato il risultato che speravamo".

ADELINA VA IN PENSIONE, DOPO 32 ANNI DI SERVIZIO

Il saluto della Federazione



E' stata per 18 anni uno dei pilastri del Camposampierese: Adelina Betto, veterana responsabile dell'Ufficio Unico del Personale delle Federazione dei Comuni del Camposampierese da pochi giorni è in pensione, dopo un totale di ben 32 anni al servizio della pubblica amministrazione di cui 18 in Federazione. "Sei stata un punto di riferimento per tutti noi - ha scritto il Direttore, Anna Maria Giacomelli, nel ringraziarla calorosamente a nome di tutti i colleghi". Complimenti per il traguardo e l'augurio di una sereno, ma intenso, "lavoro di nonna a tempo pieno" anche dal Presidente della Federazione, Daniele Canella.

Tanti i commenti nei social degli amici di Adelina, molti dei quali confermano che mancherà fra gli uffici la sua precisione e la professionalità. Buona pensione!



BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

La Federazione ha emesso un bando per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato di istruttore tecnico cat. C, presso il settore sviluppo economico: possono partecipare i candidati in possesso di diploma di geometra o perito edile o di laurea nei settori attinenti all'edilizia, ingegneria, architettura e pianificazione territoriale (vedere l'elenco completo nel bando)

[IL BANDO](#)

COVID INFO



E' POSSIBILE PRENOTARE LA VACCINAZIONE SUL SITO DELLA ULSS 6

La campagna vaccinale coinvolge, in questa fase, le seguenti categorie di persone:

- (nati dal 1972 al 1981);

Personae nate prima del 1971

• (L. 104, art. 3, c. 3) dai 16 anni in su, dunque nati nel 2005 o in anni precedenti;

• (l'elenco dei soggetti interessati al link: <https://bit.ly/3vugnIh>);

(elenco dei soggetti interessati al link: <https://bit.ly/3vCfcXv>).

Prenota
[VAI AL SITO DELLA ULSS 6](#)

[FAQ CAMPAGNA VACCINALE](#)



L'angolo degli APPUNTAMENTI

Speciale MIVAO SAVE THE DATE

Percorso di Massanzago: luoghi, fatti, curiosità Evento di martedì 25 maggio 2021

a cura di Carlo Toniato

Referente del Tavolo Cultura e Sport - Federazione dei Comuni del Camposampierese

Ricco di bellezze storico artistiche è il percorso nel comune di Massanzago, tra ville, antiche chiese ed il serpeggiante corso del Muson Vecchio. La partenza in piazzetta del Donatore consente subito di ammirare

Villa Baglioni

L'edificio risalente al XVII secolo, subì ampliamenti nel secolo successivo e fu restaurato negli anni Settanta del Novecento. Dal 1911 ne è proprietario il Comune di Massanzago.

La villa è composta dal corpo padronale, contraddistinto da pianta rettangolare, da due barchesse e da una chiesetta.

La facciata presenta al centro del pianterreno un portale d'ingresso archivoltato; al piano nobile il salone è illuminato da luci archivoltate provviste di balconcino in pietra e finestre come al piano inferiore; le soffitte sono illuminate da finestre rettangolari e da una finestra archivoltata.

Il principale motivo di interesse della villa è la decorazione pittorica interna, in parte affidata al giovane Giovanbattista Tiepolo, al quale fu commissionata, probabilmente dal Baglioni nel 1719. Il giovane pittore celebrò l'entrata dei Baglioni nel patriziato veneziano col Trionfo dell'Aurora sul soffitto, cui aggiunse sulla parete un ammonimento a non insuperbire con la Caduta di Fetonte, l'Eridano e le Pleiadi piangenti. Completano la decorazione della sala alcune figure a monocromo e le magistrali quadrature, attribuite a Girolamo Mengozzi Colonna. La decorazione venne ultimata alla metà del secolo, probabilmente in occasione del matrimonio tra Pietro Baglioni ed Eleonora Diedo (1759).

Gli affreschi al pianterreno, attribuiti ad Antonio Zucchi, rappresentano un'esaltazione della natura e delle stagioni. Notevoli anche le barchesse, simmetriche, a due piani. La chiesetta che chiude il complesso è posta a fianco della barchessa est e presenta fastosi portali, lesene a decorare la facciata ad ampi timpani. La porta laterale è sormontata da una lunetta. La villa aveva un ampio giardino romantico, ma di esso restano pochi segni: alcune statue, i due portali detti "i pilastri" con statue di Ercole e Giove. L'attuale giardino non manca tuttavia di affascinare coi suoi ampi spazi che si aprono verso sud, avendo come fondale la villa. Il percorso prosegue verso ovest, lambendo la bella Villa Savardo (o Decima) poi piega verso sud e successivamente verso est consentendo una visita alla:

Chiesa di Sant'Alessandro

Secondo una tradizione non provata, la chiesa di Sant'Alessandro nacque come sacello votivo in un tempo di poco successivo al martirio del santo guerriero e nei pressi di una fortificazione (IV-V secolo); tra il secolo XII e il 1739 fu cappella della pieve di Rustega. L'edificio che vediamo oggi è l'esito dell'ultimo ampliamento avvenuto nel 1621 e degli abbellimenti dei secoli successivi.

La pala dell'altare maggiore è opera di Giacomo Marieschi e racconta il Martirio di sant'Alessandro (1762). La chiesa, recentemente restaurata, conta un'altra bella tela: San Biagio in trono con i santi Sebastiano, Rocco, Agata e Apollonia, firmata da Andrea Vicentino. Sono inoltre degni di osservazione i banchi del coro, opera pregevole in legno di noce risalente al secolo XVII, gli stucchi aggraziati e finissimi della volta dell'abside, il raffinato piedistallo per acquasantiera, forse di epoca rinascimentale, e gli altari seicenteschi, opera di botteghe veneziane.

Sin dal [Settecento](#) la chiesa si mostrava inadeguata ad accogliere la crescente popolazione. Con il tempo, inoltre, si aggiunse la necessità di un costoso restauro che indusse la comunità a costruire una nuova chiesa piuttosto che intervenire su quella preesistente. Nel [1956](#), tuttavia, grazie all'interessamento della [Soprintendenza](#) ai Monumenti se ne iniziò il recupero.

Particolare suggestivo che richiama epoche lontane, la chiesa conserva ancora, attorno alle mura, il piccolo cimitero. Il percorso a questo punto incontra gli argini del:

Muson Vecchio e lo splendido Mulino Baglioni

Tra i fiumi di risorgiva che attraversano il Camposampierese, il Muson Vecchio è sicuramente uno dei più belli da percorrere lungo i suoi argini serpeggianti, che in territorio di Massanzago sono agevolmente praticabili. Nasce tra San Martino di Lupari e Sant'Andrea oltre il Muson. A Camposampiero sottopassa il Muson dei Sassi attraverso la splendida opera idraulica denominata Ponte delle bocche, attraversa Massanzago quindi, una volta raggiunta Mirano, tramite il canale taglio Nuovo le sue acque vengono immesse nel naviglio del Brenta. Lungo il suo corso incontriamo a Massanzago l'antico mulino Baglioni, che con lo scrosciare del suo salto d'acqua e l'amenità del paesaggio ci riporta indietro nel tempo, a quando i mulini erano delle vere e proprie aziende e, come tali, rivestivano un'enorme importanza per l'economia agricola.

[LA PAGINA FB DEL 'MIVAO'](#)

[PER TUTTI GLI ALTRI APPUNTAMENTI CLICCA QUI](#)

**SAMUELE ZOCCARATO
AL GIRO D'ITALIA 2021**



**FORZA
SAMUELE!**



**TUTTO IL TERRITORIO
tifa per te!**



SEGUI LA FEDERAZIONE ANCHE SUI SOCIAL

Informazioni, notizie, immagini e video: la Federazione dei Comuni del Camposampierese è attiva su Facebook ed Instagram



**Federazione dei Comuni
del Camposampierese**

fcc.veneto.it



© 2021. All rights reserved.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)